

VAL.SE.CO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MONTEFELTRO 2 - 47864 PENNABILLI (RN)
Codice Fiscale	02045170418
Numero Rea	FC 000000312816
P.I.	02045170418
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Societ a responsabilit limitata con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	562910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PENNABILLI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	41.109	49.277
II - Immobilizzazioni materiali	14.765	25.979
Totale immobilizzazioni (B)	55.874	75.256
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.305	4.062
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.255	64.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.290	49.377
imposte anticipate	23.103	23.103
Totale crediti	113.648	137.267
IV - Disponibilità liquide	5.009	19.915
Totale attivo circolante (C)	120.962	161.244
D) Ratei e risconti	586	602
Totale attivo	177.422	237.102
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	1.876	1.854
VI - Altre riserve	14.912	14.521
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	489	414
Totale patrimonio netto	27.277	26.789
B) Fondi per rischi e oneri	108	4.608
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.098	72.131
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.360	56.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.191	30.645
Totale debiti	58.551	87.567
E) Ratei e risconti	38.388	46.007
Totale passivo	177.422	237.102

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.205	288.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.247	4.247
altri	3.142	6.937
Totale altri ricavi e proventi	7.389	11.184
Totale valore della produzione	294.594	299.900
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.701	56.824
7) per servizi	42.926	44.366
9) per il personale		
a) salari e stipendi	104.653	117.764
b) oneri sociali	28.835	36.289
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.655	14.408
c) trattamento di fine rapporto	12.641	14.408
e) altri costi	14	0
Totale costi per il personale	146.143	168.461
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.496	11.095
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.167	8.167
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.329	2.928
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.496	11.095
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.757	(3.480)
13) altri accantonamenti	1.500	4.500
14) oneri diversi di gestione	26.435	13.113
Totale costi della produzione	289.958	294.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.636	5.021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.303	3.816
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.303	3.816
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.302)	(3.814)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.334	1.207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.845	793
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.845	793
21) Utile (perdita) dell'esercizio	489	414

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Egregio Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari a **Euro 489,00**.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. in quanto ne ricorrono i presupposti.

La società è esonerata dalla relazione sulla gestione, in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. sono fornite nella presente Nota Integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.C..

ATTIVITA' SVOLTA

La Società è una società in house del Comune di Pennabilli costituita per gestire, in affidamento diretto, alcuni servizi pubblici del Comune di Pennabilli, principalmente la mensa comunale e la Casa Albergo per Anziani.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO LA SUA CHIUSURA

In data **3 ottobre 2017** con delibera di C.C. n. 48, in applicazione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, fu effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Pennabilli, e fu deciso di procedere alla alienazione della intera partecipazione posseduta nella società Val.Se.Co. S.r.l., per mancanza del requisito del fatturato medio superiore ad € 500.000,00 nel triennio precedente, nel rispetto dell'art. 20, 2° comma, lett. d), del D.Lgs. 175/2016.

L'alienazione della partecipazione sarebbe poi dovuta avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione (quindi entro il 30 settembre 2018).

Nel frattempo, l'Ente socio, al fine di verificare la possibilità di mantenere la partecipazione di cui sopra, si è avvalso della consulenza di professionisti, i quali hanno analizzato nel dettaglio gli articoli del D.Lgs. 175/2016 (principalmente gli articoli 4, 5 e 20), giungendo alla conclusione che il Comune di Pennabilli può mantenere la propria partecipazione nella società Val.Se.Co. S.r.l.

Principalmente l'articolo che porta a tale conclusione è l'art. 4.

L'articolo 4 interviene sull'aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Riprendendo quanto ormai sancito già dalla legge n. 244/2007, finanziaria 2008, il provvedimento dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere o acquisire partecipazioni in società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto detto, il comma 2, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

a) produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;

...omissis...

d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;

...omissis...

E' sancito inoltre che le società in house (c. 4), abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui al precedente elenco, mentre il c. 5 vieta alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

La partecipazione del Comune di Pennabilli in qualità di socio è quindi ammissibile solo qualora le finalità perseguite tramite la gestione della partecipazione siano quelle indicate dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, ossia **attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali**.

Sulla base di una approfondita analisi delle norme di collegamento, si è giunti quindi alla conclusione che **la società Val.Se.Co. S.r.l. rispetta la condizione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, poiché è operante in un ambito di attività consentito, in quanto collegato, coerente ed organico rispetto alle finalità istituzionali del Comune di Pennabilli.**

Verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 (finalità perseguibili), la norma dispone che la partecipazione possa essere mantenuta a condizione che sussistano situazioni di equilibrio e corretto utilizzo delle risorse impiegate. In particolare, il successivo art. 5 richiama le seguenti condizioni:

- a) esistenza di ragioni e finalità che giustificano il mantenimento, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate;
- b) compatibilità della scelta di mantenimento della partecipazione con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Rispetto ai contratti in essere è stata effettuata la verifica del permanere della loro convenienza economica. Le verifiche effettuate rilevano il permanere delle condizioni di convenienza verificate al momento della stipula del contratto.

Gli interventi di cui all'art. 20 comma 1, del D.Lgs 175/2016, ovvero razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, infine, devono essere necessariamente adottati dalle amministrazioni pubbliche allorquando siano riscontrate le condizioni specifiche di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016, ovvero quando ci sono:

-) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (finalità ammissibili);
-) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
-) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
-) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro (regime transitorio di cui all'art. 26 c. 12 quinquies);
-) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
-) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
-) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 (finalità ammissibili).

Relativamente al punto a), cioè partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (finalità ammissibili), si richiama quanto detto precedentemente in merito all'ambito di attività, ovvero che la società Val.Se.Co. S.r.l. rispetta la condizione di cui all'art. 4 del D.Lgs 175/2016, poiché è operante in un ambito di attività consentito, in quanto collegato, coerente e organico rispetto alle finalità istituzionali del Comune di Pennabilli.

Relativamente al punto d), si rileva che la società ha un fatturato medio nel triennio inferiore a 500.000 euro, per cui l'Amministrazione comunale avrebbe l'obbligo di intervenire, ma nello stesso tempo è legittimamente detenibile rispetto al requisito delle finalità, ammissibile ex art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

In conclusione, l'Ente socio, ha ritenuto opportuno mantenere la partecipazione nella società Val.Se. Co. S.r.l., proseguendo pertanto nell'affidamento diretto di contratti pubblici.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO E SOGGEZIONE ALL'ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è interamente partecipata dal Comune di Pennabilli, ed agisce sostanzialmente come articolazione dell'Ente locale, il quale esercita sulla stessa un controllo analogo a quello che

l'amministrazione locale effettua sui propri servizi. Dal vincolo partecipativo così forte, insieme alla realizzazione, con molteplici attività, dell'attività di controllo prevista dalla legge, discende l'assoggettamento della società all'attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Ente locale. Tale condizione soggettiva è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

La società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 25,75% rispetto all'anno precedente passando da **euro 75.256,00** a **euro 55.874,00** a causa soprattutto degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	49.277	58.425	107.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.167	32.447	32.447
Valore di bilancio	49.277	25.979	75.256
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.958	1.958
Ammortamento dell'esercizio	8.167	7.329	15.496
Altre variazioni	-	(1.927)	(1.927)
Totale variazioni	(8.167)	(11.214)	(19.381)
Valore di fine esercizio			
Costo	49.277	52.582	101.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.167	37.818	45.985
Valore di bilancio	41.109	14.765	55.874

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle migliorie apportate su beni di terzi che sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Detrazioni d'imposta

Gli interventi di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione possono beneficiare dell'incentivo fiscale sul risparmio energetico del 65%, per un importo massimo di **Euro 30.000,00**.

La detrazione, suddivisa in 10 anni, si configura come una corrispondente riduzione dell'imposta I.R.E. S., nei limiti dell'imposta dovuta per ogni anno.

Per la contabilizzazione di tale incentivo è stato scelto il metodo del "**ricavo anticipato**".

L'adozione del metodo del "**ricavo anticipato**" consiste nella contabilizzazione dell'incentivo in relazione alla durata massima prevista dalla normativa (10 anni), avvalendosi della "**procedura dei risconti passivi**", in virtù della quale l'incentivo è iscritto nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. Per effetto di tale metodo le quote di ammortamento vengono calcolate sulla spesa effettivamente sostenuta, al lordo dell'incentivo, ed il ricavo differito viene riscontato ogni anno per un decimo del suo ammontare.

In conseguenza di ciò, l'incentivo fiscale non andrà a ridurre direttamente la spesa sostenuta, ma concorrerà alla formazione del risultato d'esercizio come ricavo differito da riscontare in 10 anni.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	57.444	49.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.167	8.167
Valore di bilancio	49.277	49.277
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	8.167	8.167
Totale variazioni	(8.167)	(8.167)
Valore di fine esercizio		
Costo	57.444	49.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.334	8.167
Valore di bilancio	41.110	41.109

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Non si è provveduto ad effettuare accantonamenti esclusivamente per conseguire benefici fiscali nel rispetto di quanto previsto dal documento "OIC 1"; infatti, non sono più consentite "rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato nell'esercizio non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riporta l'elencazione delle aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali:

Fabbricati <ul style="list-style-type: none"> • Costruzioni leggere 	5%
Impianti specifici <ul style="list-style-type: none"> • Addolcitore acqua esterno • Forno Zanussi per mensa centralizzata 	8% 6%
Attrezzature industriali e commerciali	2,50%-3%-3,75%-7,50%
Arredamento	2,50%-3%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di **euro 11.214,00**, essenzialmente per il saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza.

Durante l'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti, mentre invece sono alienate le seguenti attrezzature, le quali hanno generato una plusvalenza di **euro 11,00**:

Addolcitore acqua esterno	3,00
Registratore di cassa Underwood	5,00
Attrezzatura da cucina	3,00
T O T A L E	11,00

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.050	8.186	31.550	15.640	58.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	1.408	20.948	8.567	32.447
Valore di bilancio	1.525	6.778	10.602	7.073	25.979
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	444	990	513	1.958
Ammortamento dell'esercizio	305	438	4.436	2.150	7.329
Altre variazioni	-	(3.441)	990	513	(1.927)
Totale variazioni	(305)	(4.323)	(4.436)	(2.150)	(11.214)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.050	3.857	30.560	15.127	52.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.830	1.402	24.394	10.204	37.818
Valore di bilancio	1.220	2.455	6.166	4.923	14.765

Nella voce "Impianti specifici" è presente un forno marca Zanussi utilizzato nella mensa centralizzata, di costo pari a **euro 7.130,00**, acquisito nel corso dell'esercizio 2015, per il quale la società ha ricevuto nel corso del presente esercizio un contributo da parte del Comune di Pennabilli, pari ad **Euro 3.884,88**.

Per la contabilizzazione di tale contributo, si è optato per il c.d. "**metodo reddituale**", in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo può essere applicato attraverso il ricorso a due diverse tecniche di rilevazione contabile: 1) **riduzione del costo storico del cespite**; 2) imputazione **del contributo a conto economico**.

L'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno e più corretto optare per il secondo metodo, il quale prevede che il contributo venga interamente imputato nell'esercizio di competenza alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. La quota di competenza dell'esercizio viene calcolata sul costo storico del bene al lordo del contributo, e la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
Rimanenze	4.062	2.305	-1.757
Crediti verso clienti	46.125	53.962	7.837

Verso imprese controllate	--	--	--
Verso imprese collegate	--	--	--
Verso controllanti	--	--	--
Crediti tributari	43.322	30.464	-12.858
Imposte anticipate	23.103	23.103	--
Crediti verso altri	24.717	6.118	-18.599
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--	--
Disponibilità liquide	19.915	5.009	-14.906
	161.244	120.961	-40.283

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono state iscritte al costo, oppure, se inferiore, al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.062	(1.757)	2.305
Totale rimanenze	4.062	(1.757)	2.305

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti di ammontare rilevante al sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso Comune di Pennabilli per fatture emesse e non incassate	34.078,00
Crediti v/Erario per incentivo 65% risparmio energetico	24.290,00
Totale	58.368,00

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a **Euro 6.118,00**, sono costituiti principalmente da:

Descrizione	Importo
	5.078,00

Credito verso la dipendente Berni Simona per estinzione suo debito con Prestitalia	
Totale	5.078,00

Si precisa che il credito tributario per imposte anticipate è stato iscritto per la prima volta nel bilancio chiuso al 31/12/2009, e si riferisce alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali degli anni 2008 e 2009 (rispettivamente € 18.244,00 ed € 64.800,00). Dopo un'attenta valutazione da parte dei nuovi amministratori, si è ritenuto mantenere iscritto tale credito, essendovi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di redditi imponibili fiscali, e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Si precisa che per quanto riguarda il credito verso lo Studio Rinaldi S.r.l., pari ad **euro 18.688,00**, tenendo conto della dichiarazione rilasciata dall'Avv. Diego Dell'Anna in data 6 dicembre 2016, relativa alla difficoltà oggettiva nella riscossione del credito, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno svalutare interamente tale credito.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.125	7.837	53.962	53.962	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.322	(12.858)	30.464	30.464	3.054
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	23.103	-	23.103		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.717	(18.599)	6.118	6.118	5.921
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	137.267	(23.620)	113.648	90.544	8.975

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	53.962	53.962
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.175	30.464
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	23.103	23.103
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.323	6.118
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.563	113.648

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.882	(14.930)	4.952

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	33	23	56
Totale disponibilità liquide	19.915	(14.907)	5.009

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Premi di assicurazione	488,00
Canoni di assistenza tecnica	98,00
T O T A L E	586,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	602	(16)	586
Totale ratei e risconti attivi	602	(16)	586

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
A) Patrimonio Netto	26.789	27.277	488
B) Fondi per rischi ed oneri	4.608	108	-4.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.131	53.098	-19.033
D) Debiti	87.567	58.551	-29.016
E) Ratei e risconti	46.007	38.388	-7.619
TOTALE PASSIVO	237.102	177.422	-59.680

Patrimonio netto

Il capitale sociale della società è pari ad Euro 10.000,00 ed è costituito da una unica quota del valore nominale di Euro 10.000,00.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	1.854	-	22	-		1.876
Altre riserve						
Riserva straordinaria	14.520	-	392	-		14.912
Varie altre riserve	1	-	-	1		(2)
Totale altre riserve	14.521	-	392	1		14.912
Utile (perdita) dell'esercizio	414	(414)	-	-	489	489
Totale patrimonio netto	26.789	(414)	414	1	489	27.277

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Costituzione società		-
Riserva legale	1.876	Utili esercizi preced	A-B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.912	Utili esercizi preced	A-B-C	14.912
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	14.912			14.912
Totale	26.786			14.912
Residua quota distribuibile				14.912

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Gli amministratori, per motivi di prudenza, in sede di chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2011 ritennero opportuno accantonare al fondo rischi ed oneri la somma di **euro 1.530,00** per eventuali sanzioni che sarebbero state irrogate dalla amministrazione finanziaria per omessi o tardivi versamenti di ritenute Irpef relative all'anno 2011, irregolarità commesse dal precedente Consiglio di Amministrazione.

In merito a tale irregolarità, la società sta pagando il proprio debito all'Agente della riscossione Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., per cui la quota di sanzione accantonata nel 2011 viene stornata dal fondo fino a suo esaurimento. L'importo residuo del Fondo al 31/12/2017 ammonta ad **Euro 108,00**.

Nell'esercizio 2016 era stata accantonata nel Fondo rischi ed oneri la somma di **Euro 4.500,00**, relativa alla indennità di fine mandato per l'Amministratore Unico, accantonamento deliberato con decisione del 7 maggio 2016 dell'Amministratore Unico. Tale somma anziché essere liquidata all'Amministratore Unico, è stata accantonata in una polizza assicurativa a favore dello stesso Amministratore Unico, la quale andrà a scadere nel 2021.

L'indennità di fine mandato relativa all'esercizio 2017, pari ad **euro 1.500,00**, è stata anch'essa accantonata nella polizza assicurativa di cui sopra. Il relativo costo è allocato nel Conto Economico alla voce B13) ("altri accantonamenti") dei Costi della produzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono cessati tre rapporti di lavoro, con contestuale liquidazione dell'indennità di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	72.131
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.641
Utilizzo nell'esercizio	31.674
Totale variazioni	(19.033)
Valore di fine esercizio	53.098

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2017 ammontano complessivamente a **euro 58.551**.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	22.900	(9.980)	12.920	12.920	-
Debiti verso fornitori	17.638	(7.157)	10.481	10.481	-
Debiti tributari	33.563	(16.736)	16.827	3.943	12.884
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.599	(1.802)	4.797	4.797	-
Altri debiti	19.750	(6.226)	13.524	13.524	-
Totale debiti	87.567	(41.901)	58.551	45.665	12.884

I debiti complessivamente sono diminuiti del 33,14% rispetto all'anno precedente passando da **euro 87.567** a **euro 58.551**.

I debiti più rilevanti al 31.12.2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni ancora dovute	10.660,00
T O T A L E	10.660,00

La voce "**Debiti verso banche**" al 31.12.2017 è pari ad **Euro 12.920**, quasi interamente esigibili entro i prossimi 12 mesi. Esso si riferisce al mutuo chirografario stipulato nel corso dell'esercizio 2014 per originari **euro 50.000** che prevede un piano di rimborso quinquennale ottenuto dalla Rimini Banca S.p.A. per finanziare le operazioni di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione presso la Casa Albergo per Anziani. La scadenza del mutuo è Gennaio 2019.

La voce "**Debiti verso fornitori**" al 31.12.2017 è pari ad **Euro 10.481** e si riferisce a debiti tutti in scadenza entro l'esercizio successivo.

In merito ai "**Debiti tributari**" si precisa quanto segue:

- In data 12/03/2014 la società ha ottenuto l'accoglimento da parte di Equitalia Centro S.p.A. della istanza di rateazione relativa alla cartella di pagamento per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente Anno 2010 non pagate, per un importo complessivo di **Euro 19.893,00**, oltre alle sanzioni e agli interessi. La rateizzazione è stata concessa in n. 72 rate mensili, che andranno a scadere in data 29/02/2020;
- In data 28/10/2014 la società ha ottenuto l'accoglimento da parte di Equitalia Centro S.p.A. della istanza di rateazione relativa alla cartella di pagamento per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente Anno 2011 non pagate, per un importo complessivo di **Euro 9.195,00**, oltre alle sanzioni e agli interessi. La rateizzazione è stata concessa in n. 72 rate mensili, che andranno a scadere in data 18/10/2020.

I "**Debiti verso istituti di previdenza**", pari ad **Euro 4.797**, si riferiscono principalmente al debito verso l'I.N.P.S. per contributi previdenziali gravanti sulle retribuzioni del personale.

I "**Debiti verso altri**", pari ad **Euro 13.524**, si riferiscono alle retribuzioni del personale dipendente per **Euro 10.660**, al compenso all'Amministratore Unico per **Euro 500,00**, alle ritenute sindacali per **Euro 36**, al debito verso il Fondo Pensione per **Euro 759**, al debito verso il Comune di Pennabilli per **Euro 1.569**, relativo al rimborso del contributo ricevuto in data 12/12/2014 dalla Provincia di Rimini per la gestione della struttura per l'infanzia, il quale, in virtù di accordi con il socio unico Comune di Pennabilli, deve essere trasferito interamente all'Ente. Si fa presente che il socio unico ha in parte rinunciato a tale rimborso, a parziale copertura dell'investimento relativo al forno Zanussi effettuato dalla società nell'esercizio 2015.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi vantati da creditori esteri non sono significativi.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.420	(3.372)	11.048
Risconti passivi	31.587	(4.247)	27.340
Totale ratei e risconti passivi	46.007	(7.619)	38.388

La composizione della voce "Ratei passivi" è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ferie, permessi, mensilità aggiuntive personale dipendente	11.048,00
Totale	11.048,00

La composizione della voce "Risconti passivi" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Incentivo fiscale 65%	24.290,00
Contributo in c/impianti	3.050,00
Totale	27.340,00

Per la contabilizzazione sia dell'incentivo 65% che del contributo in c/impianti, l'Organo amministrativo ha optato per la tecnica dei risconti passivi, la quale prevede l'imputazione dei proventi al conto economico (voce A5) e il rinvio degli stessi per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti passivi vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi in misura pari ad un decimo dell'importo dell'incentivo del 65%, e alla percentuale di ammortamento applicata al cespite cui si riferisce il contributo in c/impianti.

Secondo il Principio contabile n. 16, tale modalità di contabilizzazione è da ritenersi la preferita rispetto al "Metodo patrimoniale" e al "Metodo dell'accredito graduale al conto economico".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.716	287.205	-1.511
Variazione rimanenze prodotti finiti	--	--	--
Variazione lavori in corso su ordinazione	--	--	--
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Altri ricavi e proventi	11.183	7.389	-3.794
TOTALI	299.899	294.594	-5.305

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a:

- 1) Rimborso spese custode Signor Spanò per utilizzo immobile anno 2017 (**€ 3.073,00**);
- 2) Quota di competenza dell'esercizio dell'incentivo fiscale del 65% (**Euro 4.247,00**).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente a **euro 287.205**, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a **euro 1.511**.

Si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di tipologia di servizi.

Categoria	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi Casa di Riposo	133.143	135.308	-2.165
Ricavi Mensa	144.669	146.523	-1.854
Ricavi per servizi di pulizia e varie	6.885	6.885	--
Ricavi per servizi cimiteriali	2.507	--	2.507
TOTALI	287.205	288.716	-1.511

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi **Euro 42.926,00** e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti del 3,25%.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta diminuita del 13,25%.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, fatto salvo il criterio utilizzato per l'ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali di cui si è già detto in premessa.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenza un saldo positivo di **euro 1.757**.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi **Euro 26.435** e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 101,61%, principalmente a causa della collocazione in tale voce della perdita sul credito dello Studio Rinaldi S.r.l., ammontante ad euro 18.688,00..

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.646
Altri	657
Totale	2.303

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, non essendo state calcolate le imposte differite e/o anticipate.

Le imposte ammontano ad **Euro 1.845** e riguardano l'I.R.E.S. per **Euro 211,00** e l'I.R.A.P. per **Euro 1.634,00**.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informativa sulla privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Si fa presente che la società si sta attivando per conformarsi alle nuove regole europee in materia di privacy, il cui Regolamento entrerà in vigore il prossimo 25 maggio 2018.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

Organico	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Impiegati	01	01	--
Operai	06	09	-03
T o t a l i	07	10	-03

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'Amministratore Unico, nel corso dell'esercizio, sono stati erogati compensi per **Euro 9.092,00**.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Distribuzione dividendi futuri al Socio Unico Comune di Pennabilli: Con delibera del 21/11/2013, il Consiglio di Amministrazione della Val.Se.Co. si è impegnato a distribuire al Socio Unico, negli anni a venire, gli utili di esercizio, al fine di consentire all'Ente, negli anni, di rientrare delle somme sborsate per ricapitalizzare la società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-septies)

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato, altre operazioni rilevanti sono state effettuate sulla base di uno specifico contratto di servizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare il 5% pari a **euro 24,47** a riserva legale e i restanti **euro 464,86** a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Essendo la società, ai sensi del 7° co. dell'art. 2435 bis c.c., esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Unico della stessa ritiene doveroso esporre nella presente Nota Integrativa i fatti e i momenti salienti che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e i primi mesi dell'anno corrente.

Signor socio unico,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile di **euro 489,00** nel rispetto di quanto ipotizzato ad inizio anno e conseguenza della scelta di lasciare invariati i costi delle prestazioni fornite. Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 489,00 come segue:

euro 24,47 a riserva legale

euro 464,86 a riserva straordinaria.

Ritengo tuttavia doveroso evidenziare come il risultato di esercizio sia stato praticamente azzerato dalla scelta di portare a zero, togliendola dalla voce "Crediti", la somma di **euro 18.688,00**, riferita al credito vantato verso lo Studio Rinaldi S.r.l., alla luce di quanto contenuto nella dichiarazione rilasciata dall'Avv. Diego Dell'Anna in data 6 dicembre 2016, relativa alla difficoltà oggettiva nella riscossione del credito.

Altra nota importante è l'aver riportato in equilibrio il rapporto tra entrate e costo del personale. Questo è stato reso possibile grazie all'uscita, per fine rapporto, di alcuni addetti, il cui monte ore è stato solo parzialmente rimpiazzato compensando il resto con una ulteriore razionalizzazione dei processi di produzione.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Pennabilli lì 31 marzo 2018

L'Amministratore Unico

(Paolo Cenerini)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini - Autorizzazione n. 10294 del 27/03/2001, emanata da Agenzia delle Entrate.